

PERMACULTURA: UNA VIA VERSO L'AUTOSOSTENIBILITÀ

a cura di Jennifer Forcellini

Come abitanti del pianeta Terra, siamo tutti al corrente degli evidenti disagi ecologici e sociali causati nel corso dell'ultimo secolo da un eccessivo sfruttamento delle risorse naturali, l'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili, l'inquinamento, il consumismo, stili di vita frenetici e disumani, ecc... È sempre più necessaria la ricerca di modelli di vita che siano sostenibili dall'uomo e dall'ambiente circostante e che portino alla costruzione anziché alla distruzione. Molti gruppi di persone hanno deciso di abbandonare la vita frenetica delle città per ritornare ad uno stile di vita più salubre e in connessione con i ritmi naturali.

Si sono così formati negli ultimi 30-40 anni moltissimi villaggi ecologici in tutto il mondo, che prendono spunto dalla *permacultura* per la loro organizzazione.

Il termine **permacultura** deriva dalla contrazione di "*permanent culture*" e "*permanent agriculture*" ed è un insieme di sistemi di progettazione per la creazione di insediamenti umani sostenibili dal punto di vista ecologico ed umano (dal momento che una cultura non può sopravvivere a lungo senza una base sostenibile ed un'etica dell'uso della terra).

Fu ideata negli anni '70 in Australia dai biologi Bill Mollison e David Holmgren, come proposta in positivo che permettesse al genere umano di continuare ad esistere senza causare il collasso generalizzato dei sistemi biologici.

- *A chi e' rivolta la permacultura?*

A tutti gli esseri umani che abitano il pianeta Terra.

A coloro che vogliono cambiare il proprio stile di vita e ritrovare l'armonia con l'ambiente naturale.

A coloro che vogliono mettere in atto le proprie responsabilità con un approccio cosciente verso la società e la natura in tutte le sue manifestazioni.

- *Quali sono gli obiettivi della permacultura?*

Osservazione prolungata e ponderata degli ecosistemi naturali.

Valorizzazione delle qualità intrinseche di ogni essere vivente (esseri umani, piante, animali,...) come manifestazioni della vita stessa e parti integranti di un ecosistema.

Creazione di insediamenti umani ecologicamente ben strutturati ed economicamente produttivi, che utilizzino la saggezza dei metodi di coltivazione tradizionali unita alle moderne conoscenze scientifiche e tecnologiche.

- *Qual è l'etica della permacultura?*

Cura della terra:

Rispetto e salvaguardia di tutti gli esseri viventi e non, attraverso la pratica di attività che producono il minor impatto nocivo possibile sull'ambiente ed in grado di ripristinare gli equilibri alterati.

Riconoscimento del valore intrinseco di ogni essere vivente in quanto tale e non solo per il suo valore commerciale.

Cura delle persone:

Attenzione alle necessità degli esseri umani in fatto di cibo, abitazione, istruzione, lavoro soddisfacente, rapporti sociali. Mettere a disposizione tempo, denaro ed energia in eccedenza alla cura della terra e delle persone.

La chiave è la **cooperazione** piuttosto che la competizione. I principi della **permacultura** nella creazione di un insediamento umano auto sostenibile possono essere adattati ad ogni condizione climatica e culturale.

- Ubicazione relativa: ciascun elemento del sistema (abitazione, strada, orto, stagno, ecc...) è collocato in relazione ed è di supporto agli altri elementi.

- Ciascun elemento svolge molteplici funzioni.

- Ogni funzione importante è supportata da più elementi.

- Pianificazione energetica efficiente per le strutture abitative e lavorative.

- Preminenza dell'uso di risorse rinnovabili e "pulite" (solare, eolica, idrica,...) rispetto a quelle non rinnovabili e dannose per l'uomo e l'ambiente (es: combustibili fossili,...)

- Riciclo e conservazione dell'energia proveniente dalla natura e del lavoro umano.

- Utilizzare ed accelerare avvicendamenti naturali di piante per realizzare ambienti e terreni favorevoli.

- Ricorso alla policoltura e impiego di una grande varietà di specie animali e vegetali (in prevalenza annuali) utili allo sviluppo di un sistema produttivo ed interattivo.

- Uso di modelli, schemi naturali (pattern) nella creazione dell'ecosistema abitato.

- Valorizzazione dell'effetto margine (spazio intermedio tra due sistemi limitrofi) per ottenere il miglior risultato possibile.

Come possiamo adempiere ai principi di cura della terra nella nostra vita quotidiana?

- Considerando, innanzi tutto, le conseguenze a lungo termine delle nostre azioni e pianificare in direzione della sostenibilità.

- Utilizzare specie vegetali ed animali locali o adattate e note per essere benefiche, per non disturbare l'equilibrio naturale del sistema in cui viviamo.

- Promuovere l'auto coltivazione di cibo o l'acquisto diretto presso agricoltori che coltivano in modo responsabile.

- Produzioni diversificate e policolturali, che danno maggiore stabilità all'ecosistema, su piccola scala e con risparmio energetico.

- Ridurre i consumi di energia.

- Promuovere e generare energie rinnovabili a basso consumo e impatto sull'ambiente (impianti solari, eolici, idrici,...).

- Utilizzare ogni cosa al massimo e riciclare gli scarti, per diminuire la produzione di rifiuti.

- Vedere le soluzioni e non i problemi.

- Promuovere la responsabilità sociale e impegnarsi laddove ha senso farlo.

La **permacultura** si può applicare a tutti i campi delle attività umane e ha trovato finora la sua massima espressione nella realizzazione di villaggi ecologici in tutto il mondo. Ovviamente non è necessario ritornare alle campagne se non si ha la volontà e non si è pronti per farlo.

(Continua a pagina 11)